TARANTO - Crescita di consensi per l'amministrazione

Anche il PSDI decide l'ingresso in giunta

Valutazione positiva dei partiti dell'esecutivo (PCI, PSI, PRI) - Arapio dibattito nella città sui consigli di quartiere

POLISTEINA - E' il segretario della sezione :

Colpi di lupara contro la c'asa di un compagno

L'attentato, di chiara marca mafiosa, non ha provocato danni a persone - Un'ennesima intimidazione

REGGIO CALABRIA, 21

Un attentato di chiara maica matiosa e stato compiuto, stanotte, a Polistena controab.tazione del compagno Domen to Antonio Formica, seguetar o della locale sezione comunista poco dopo la niezzanotte sono stati sparati numerosi colpi di lubara, can.cata a pallettoni, contro le ficiestre I projetti, i diretti i ra iniziato i lavori di costruanche contro i piani superieri, sono penetrati nelle

Il compagno Formica, al momento dell'attentato, si Arovava ne, locali della sepione dove in questi giorni è in corso di svoigimento il congresso sezionale. Nei giorini scorsi aveva ricevuto, nella sua qual,ta di titolare di una impresa edilizia che aveva appaltato lavori per la costruzione di alloggi popoir, nel vicino comune di Melicucco, var. avvertimenti di tono maf.oso: «Abbandona subito i lavori a Melicucto o ti ucc.deremo». Stanotsati all'avvertimento. Questo nuovo episodio eriminale fa seguito, ad appena 24 ore di distanza, all'attentato subito dalla ditta-Zurzolo nel suo cantiere di Melicucco ed al dannegg.amento delle attrezzature del campo sportivo. In un mani-

festo, il sindaco di Melicuc-

co, compagno Vincenzo Mer-

Dal nestro corrispondente curi, a nome dell'amministrasezione comunista con un manatesto avevano pubbacamente denunciato il tentativo ma fioso di impedire la costru zione di decine e decine d case popolari a Melicucco per un importo di oltre un mi la do d. l.re. Un'altra ditta, Cittanova, a seguito delle minacce subite, non ha anco zione di 24 alloggi, appaitati da oltre un anno. Si tratta, ormai, del ripe

tersi frequente - e non soltanto nella Piana di Gioia Tauro, di violente pressioni mafiose che bloccano lavori pubblici per l'importo di delire con l'imposizione di elevate mazzette, o, addirittura, con l'estrom.ssione di quelle imprese che rifiutano di sottostare ai ricatti.

L'amministrazione comunale di Polistena, dal canto suo, ha convocato per stasera una riunione della giunta e, successivamente, un inte, dalle minacce si è pas- i contro con tutte le forze politiche democratiche per esa minare le miziative di lotta più opportune contro le inter ferenze mafiose nei lavori pubblici e per sollecitare gli interventi diretti delle forze dell'ordine a garanzia del l'esercizio delle pubbliche attività.

Enzo Lacaria

CHIETI - L'inchiesta non è stata ancora chiusa

Truffa dei «falsi invalidi» già 113 avvisi di reato

Coinvolti medici, ufficiali sanitari, il sindaco del capoluogo, il consigliere regionale MSI, 60 insegnanti

Il sindaco di Chieti, i medici provinciali di Chieti e Pescara, il medico provinciale di Macerata, ufficiali sanitari di diversi grandi comuni abruzzesi, dirigenti dell'INAM, un dirigente ospedaliero, il consigliere regionale del MSI in Abruzzo Taralli, e infine medici e ufficiali sanitari abruzzesi e di altre regioni limitrofe, nonché circa sessanta insegnanti elementari residenti in Abruzzo e altrove: si tratta di ben 113 persone, coinvolte nel caso dei « falsi invalidi » scoperto

a Chieti e sotto inchiesta da parte della magistratura. Gli avvisi di reato finora recapitati alle persone indicate sono ben 113. Una prima «ondata» il giudice istruttore di Chieti, dr. Colantonio, l'ha inviata nel giorni scorsi: 60 avvisi di reato per falso e truffa. Una seconda ondata. di 53 avvisi di reato per falsità ideologica. è stata recapitata agli interessati nella giornata di sabato. Si prevede che, in tutto, le comunicazioni giudiziarie, saranno più di 120, perché l'inchiesta non è conclusa

Il caso dei « falsi invalidi » riguarda insegnanti elementari che parteciparono, in 2.000 circa, ad un concorso per la assegnazione di 104 posti in provincia di Chieti. Il concorso fu bandito dal provveditorato agli studi. Basandosi su certificazioni di invalidità rilasciate a valanga e. evidentemente. con troppa facilità da medici e ufficiali sanitari compiacenti, moltissimi insegnanti riuscirono a gonfiare i loro punteggi. balzando innanzi nelle graduatorie di diritto, e lasciando indietro gli insegnanti che ritenevano di avere reali diritti al posto in base ai risultati del concorso.

La cosa non andò giù a diversi insegnanti, che ricorsero alla magistratura, documentando i brogli e avanzando dubbl sulla strana « folla » di invalidi in provincia di Chieti, dove è stata scoperta anche una singolare abbondanza di ciechi civili pensionati, che però ci vedono benissimo, tanto da essere titolari di patenti di gulda.

A Palermo affoliato convegno per la riforma della PS

Si cominciano a distribuire le tessere

provvisorie del «sindacato di polizia»

Il generale Ferzani: «Abbiamo ora uno strumento di crescita culturale democratica»

l'emozione l'appuntato Nican-

Ma il convegno ha testimo-

dro Grande della «mobile»

niato dei molti passi avanti

complata dal movimento ol-

tre le reazioni semplicemen-

te emotive: il vice questore

Salvatore Dotto, dirigente del

commissariato di Taormina.

ha efficacemente descritto a

questo proposito la crescita

del meridione e in Sicilia

sottolineando anche i nume-

rosi ritardi ancora esistenti.

specie nella zona orientale

dell'isola e specie per il man-

cato impegno dei funzionari.

«Ess: temono forse — ha

detto - di perdere con la ri-

forma privilegi acquisiti da

L'intervento conclusivo è

stato pronunciato dal genera-

le Luigi Ferzani, uno del po-

chi militari del Corpo che si

batte per la sua sm.litarizza-

zionei «Ho seguito in que-

sti anni anche personalmente

vari tentativi fatti per cam-

biare dall'interno la polizia e

ne ho registrato i puntuali

d: Palermo

tempo ».

la Federazione sindacale uni i del movimento in varie parti

solo per farci uccidere»: ha | turale democratica».

Dal nostro corrispondente

Cresce e si consolida nella citta di Taranto il consenso delle forze politiche e dei cittadini intorno all'amministrazione comunale guidata dal compagno Giuseppe Cannata. E' in questi giorni, infatti, la decisione del PSDI — che sino ad oggi ha appoggiato dall'esterno l'amm:nistrazione – di assumere un impegno partiti (PCI, PSI, PRI) che attualmente compongono la amministrazione hanno valutato in modo estremamente favorevole l'ingresso dei socialdemocratici in giunta, cons derandolo un momento della crescita della volontà unitar a tesa a realizzare gli o blett.v. del'a platfaforma di

data tra le forze politiche democratiche ion.che all'indomani del 15 gu gno 75 A tale decisione, infatti, il PSDI e pervenuto a seguito di un esame, compluto insieme al PCI, al PSI e al PRI, sulla situazione delle amministrace de'la piattaforma d'intesa ed a seguito di una valutazione positiva dell'impegno coerente dell'amministrazione comunale di Taranto e di altre amministrazioni Nel documento scaturito dalla riunione di quattro partiti si rabidisce la validita e l'attua-

lità — determinate da una situazione generale del paese e degii enti locali in modo particolare - della pattaforma di intesa tra i partiti dell'arco costituzionale «come asse portante dell'impegno dei part t: stessi nelle singole al fine di persegu.re nell'insieme del movimento di lotta, l'objettivo di un diverso sviluppo economico e so-

Proprio nello spirito della plattatorma — nello stesso momento in cui, con l'ingresso del PSDI, l'amministrazione comunale di Taranto diventa maggior.taria. disponendo per l'appoggio di 26 con siglieri comunali su 50 — 1 quattro partiti hanno espres-

so l'esigenza e la necessità - al fine di determinare un impegno comune per la soluzione di drammatici problemi che sono di fronte alle popolazioni ioniche — che allo sforzo e all'impegno unitari «concorra anche la DC, superando l'atteggiamento negativo da essa sinora mani-

Insieme al consenso delle forze politiche, anzi come pres ipposto e condizione di questo, è cresciuto nella città il consenso del c'ttad ni nai con front; de'la amm'n strazione. Ne è una test-monianza evidente il modo in cui si è ar t colato nonostante le spinte negative venute da settori della Democrazia eristiana il di battito sul nuovo regolamento dei consigli di quartiere (approvato a grande maggioranza dal consiglio comuna'e con la sola esclusione dei liberali). prima, e successivament**e** il dibattito sul bilancio 1977. Dii reali, nel cerso del qua centinala e centinala di

tributo positivo A nu'ta potranno valere certe campagne faziose e inucondette dal foglio locadella DC — campagne che si caratterizzano per la lorogrettezza e povertà culturale, oltre che per il qualunguismo di cui sono imbevute —. tendenti a dimostrare l'assenza di una partecipazione democratica dei cittadini alla vita amministrativa. C'è a'

contrar o intorno alla nuova ammin'strazione una partecipazione più ampia rispetto passato, una partecipazio

Luciano Mineo

CAGLIARI - Domani riprendono le trattative per le ditte appaltatrici della Rumianca

Alt ai licenziamenti chiedono i sindacati

La vertenza interessa 3.200 lavoratori — Le dipendenti della «Antonella Calze», da cinque mesi senza stipendio, hanno occupato l'azienda — Sono finiti in carcere per truffa i due proprietari del calzificio



UMBRIA - Era stata occupata dalle operaie

L Augusta ui munttiantu sgomberata dai carabinieri

L'intervento chiesto dal padrone, responsabile di una conduzione fallimentare — Assemblee nella Valnerina

Dal nostro corrispondente

TERNI, 21 L'Augusta di Montefranco. la fabbrica tessile che era stata occupata qualche settimana fa dalle operaie, per difendere il posto di lavoro, è state sgombrata dai carabinieri sabato pomeriggio, su ordine

della mag.stratura di Terni. Ad avanzare la richiesta di sgombero era stato il proprietario della fabbrica, responsabile di una conduzione inadeguata e provocatoria della az.enda, in un momento, per d. più part colarmente diffile per il settore tessile e per e aziende tessil, del Ternano. Lo sgombero è avvenuto senza incidenti, grazie al senso di responsabilità dimostrato dalle opera:e e da: dirigensindacali, che hanno pacificamente tolto l'occupazione grave episodio (da molt; anni, in provincia di Terni. non accadeva che la polizia itadini hanno dato in conintervenisse a cacciare operai in lotta dalle fabbriche occupate) è stato condannato dalle organizzazioni sindacali

dalle forze democratiche. in primo luogo dal partito comunista, che immediatamente dopo lo szombero ha organizzato assemblee in tutcomuni della zona, per chiedere il sostegno delle popolazioni intorno al'a lotta delle operate dell'Augusta. Ier, mattina, ad Arrone, si è tenuto un affoliatiss mo comizio, organizzato dalla sezione comunista, durante quale ha preso la parole compagno Mar o Bartol ni. deputato, che ha denuncato le responsabilità gravi che pesano sulla DC nella vicenda dell'Augusta — per le coperture fornite ad una gestione incapace (si pensi che una fabbr.ca di così p.ccole dimensioni ha quasi un m.

gressivo decadimento economico e sociale della Valne-Manifestazioni di partito si sono tenute ier, in tutti gli altri comuni della zona, cen al centro l'es genza di un ef-fett.vo piano di rilancio dell'economia della Valnerina, che unisca tutte le energie e le risorse disponibili, per porre fine alla degradazione e allo spopolamento. In questo senso l'Augusta di Montefranco rappresenta l'ultimo insediamento industriale ri-

liardo di deficit) -- e nel pro-

masto nella zona In secondo luozo la vicen da dell'Augusta si colloca in un quadro di zenerale difficoltà per le fabbriche tessii: della provincia di Terni, dove crescono i pericoli di licenziamenti e di ricorso alla cassa integrazione. Occorre quindi che le forze imprenditoriali definiscano un plano di r conversione e d investiment. per questo settore, che occupa in provincia, almeno miliepersone, soprattutto mano d'opera femminile, con circa tremila lavoranti a domicilio Le organizzazioni sindaca' per parte loro, hanno denso d. effettuare una manifestazione, ad Arrone, per sabato o domenica, chiamiendo al'a

mobilitazione e alla lotta tut-

rina, invitando gi, enti loca-

tiche democratiche. Va ri-

cordato che la Federazione

unitar.a CGIL-CISL-UIL non

più tard, d. quindici giorni

fa, aveva proclamato una

giornata di sciopero generale

la Regione e le forze poli-

CAGLIARI, 21 i te 'e popolazioni della Valne-

Lutto

Si incontrano

venerdì i partiti

dell'intesa siciliana

Si farà venerdi 25 l'incon-

tro collegiale tra i partiti del-

intesa programmatica sici-

liana richiesto dal PCI: l'ha

comunicato la presidenza del-

la Regione siciliana. In precedenza la DC con

una nota della sua segreteria

regionale aveva ammesso la

necessita di giungere ad una

verifica dello stato di attua-

zione degli accordi stipulati

alla Regione tra PCI, DC, PSI, PRI e PLI.

PALERMO, 21

Un grave lutto ha colpito il compagno Giuseppe Marci, responsabile della commissione beni culturali della federazione comunista di Cagliari e collaboratore del nostro giornale, per la morte del padre Al compagno Marci, alla moglie Susanna Cardia e ai familiari giungano in questa dolorosa circostanza, le condoctianze vivissime del coDeciso in un incontro a Potenza

Non sarà costruita la diga sul Cavone

Evitato il rischio di sommergere migliaia di ettari di terra - Si cerca l'alternativa al porto del Mctaponto

Nostro servizio

POTENZA, 21 L'incontro della giunta regionale, deila Federazione sindacale CGIL CISL-UIL, dei rappresentanti dei partiti della maggioranza programmatica con la Liquichimica, svoltosi la settimana scorsa, ha fatto registrare alcuni punti fermi rispetto alle proposte un tarie dei sindacati e dei partiti democratici, fatte proprie dalla giunta. Si è giunti in molo unanime alla decisione di non costruire la diga sui Cavone: cade così il rischio di sommergere migliata d etteri di buona terra irrigua. Inoltre precise assicurazioni sono state date da parte-

della Liquichimica riguardo ai l velli occupazionali previsti in 4.500 unita. Sulla verifica delle possib. l tà di arretramento del pr.mo b'occo da Macchia di Pisticci all'interno della Valle del Basento e di una alternativa alla costruzione del porto a Metaponto con l'util zzazione di quello di Taranto, la Liquichimica ha fatto capire di non essere d'accordo. Il discorso t lino. resta comunque interlocutorio

guata a trovare sedi opportune e a promuovere consultazioni adeguate, con tecnici specialisti, con le forze sociali e culturali, con gli enti locali e il movimento sindacale | cono i dirigenti sindacali e politico democratico per ar- , che bisogna sciogliere per pogomentare il sostegno alle proposte di verifica, e co munque perché il Consiglio regionale sia messo in grado di prendere le sue determinazioni definitive rispetto alle localizzazieni al porto.

Resta basilare, nel confron-

to con la Liquichimica, la di

fesa della compatibilità con lo sviluppo dell'agr.coltura e l' attuazione dell'arrigazione. nonché con le possibilità di un turismo sociale nel Me tapontino, a cui debbono rispondere i vincoli adeguat. da porre alla installazione de gli min ant, della Liquichim. ca. Va r.affermata l'esigenza d. non compromettere il sere svolto del Metapontino nel quadro dell'attuazione di richiamato nella lettera inviata dai parlamentari comu-

Francesco Turro

Dalla nostra redazione

poterra e Sarrok

I sındacatı e gli enti localı interessa 3200 lavoratori, ovvero il dieci per cento della mano d'opera industriale della provincia di Cagliari con un monte salari che si aggira sul

I licenziamenti in atto per esaurimento delle commesse son cinquanta, ma si è appurato che esistevano altri 130 preavvisi. Il primo risultato utile ottenuto è stato quello di bloccare la procedura di ulteriori licenziamenti. Per quanto riguarda i licenziamenti in atto le difficoltà si rive lano invece assai gravi e insuperabili. I sindacati si dichiarano disponibili ad ogni negoziato in un clima disteso solo se verranno revocati i provve-

Gli operai impegnati negli

ze », fabbrica di Macchiareddu che versa in gravissima crisi finanziaria, è stata ocruolo essenziale cue potrà es i avevano risposto di non po-

I proprietari dell'az enda —

CAGLIARI 21 La situazione nella zona in-

dustriale d' Caghari è sempre tesa a causa de licenziamenti da parte delle aziende d'appalto della Rumianca e della crisi della piccola e media industria. Riprendono intanto mercoledì le trattative sulla vertenza di Macchiared du presso l'assessorato regionale al lavoro. Attorno al tavolo saranno i delegati dei la voratori accompagnati dai rappresentanti sindacali della CGIL, CISL UIL a livello regionale e provinciale, i rappresentanti della Euteco, la so i cieta che coordina gli appalti della Rumianca, i rappresentanti della Confindustria, ed in fine i sindaci di Assemini, Ca-

della zona rivendicano soluzio ni concrete alla vertenza che miliardo al mese-

appalti in modo diretto sono quindi diverse migliaia, e l'ammontare delle commesse per il raddoppio degli impianti della Rumianca dovrebbe assicurare lavoro per i prossimi tre anni. Si deve però risolvere la questione dei sub appalti e di ogni forma di lavoro nero. Sono una cinquantina le imprese appaltatrici che si alternano nelle diverse fasi di lavorazione ed impegnano operai edili. elettrici, metalmeccanici e generici con contratti a termine di diversa natura. Le scadenze contrattuali fanno scattare i licenziamenti. La richiesta dei sindacati si incentra quindi sulla assunzione, da parte delle aziende subentranti, dei lavoratori licenziati dalle ditte che smobilitano perfino delle opere di impianto. E' questo nodo — diter portare le trattative aduna soluzione positiva,

Intanto la « Antonella Calcupata dalle lavoratr.ci, senza stipendio da cinque mesi. L'assemblea permanente è stata decisa dopo un esame della situazione, precipitata per l'arresto dei due titolar.: Augusto Raimondi e Ed-

mondo Tavagheri, impl.cati nella truffa alla Regione e alla Cassa del Mezzogiorno. sollec.tati per il pagamento delle spettanze arretrate ter soddisfare le richieste delle lavoratrici per mancanza di un serio piano agricolo ali liquidita, ed avevano agmentare nazionale così come i giunto di essere n attesa della crogazione di alcuni contributi da parte della Regione nist, lucani al ministro Mor- | L'intervento del magistrato ha posto fine alle loro magagne.

I dito nell'occhio Lina Porcu, 27 anni, è

e la giunta regionale è impe-

Una fuga di gas anciate da ragazzini in

morta avvelenata a seguito di una fuga di gas. Il alioletto, Alessandro, anchieri: intossicato dal gris, giace semiparalizzato in un lettino d'ospedale, e rischia di morire o di restare inialido per tutta la Un'intera famiglia, durante la notte, e restata

into-sicata Un giovane frate o della vittima, con un fil di roce, è riuscito ad autorie per teletono i vicini. L'intero guartiere di Villanoi a e stato cosi messo sull attiso. Il teleno protentia dal c'oset del bagno una condotta eta scopp ata ed il gas, at traverso oil impants fo gnar, stata penetrando lentamente nelle case di un quartiere popolare di Cag'iari.

Possibile che nessuno. degli uffici comunali competenti, si fosse accorto di niente? E' credibile, oggi, davanti al cadavere della giorane madre, parlare di fatalità? Lina Porcu è stata uccisa da un sistema di vita e di governo che deve essere radicalmente cambiato Ne si puo giustificare Eincuria di amirinistrato n e burocrat: t qua't continuano passitamente a par'are d: *disgrazia , anc'e di fronte allo spetiaco'o d' a'tr: bambin: :n La pronta denuncia delsezone comunista

Centros serve a comprendere do e stanno le pre, dicono i nostri compagni, i quartieri popola de Cagitar sono stati abbandona" a se siew Li hanno tatti ditentare dei fuderi, per lasciare po, campo i bero all'in terrento rapace dea's speculator: Co e a razuto arazie a'a compilaita di uomini di governo e sotto poverno che danno quot ilanamente prova di un cinismo e di una competenza senza pari I cittadini deiono sapere che

i atecnici» initati per

una perizia sul posto do-

re arrenirano le jughe di

gas, avevano avuto il co-

raggio di sostenere che

ala puzza era stata pro-

vocata da alcune fialette

rena di sonerzi Non de altro da agrungere, crediamo Le paro e non seriono per esprinere il nostro raccapi cc.o e la nostra vergogna Piuttosto dobbianio agire subito con a fatti. Noi comunisti, forti della crescente fiducia popolare, abb.amo detto e diciamo no alla citta disumana. Chiediamo alle donne, ai lanoratori, ai gionari, di naovers, di agire insieme. perche il programma di r. uno amen'o appena ap-

272:071 La gente d' Villanoia, che atto a la sezione conunista in questi giorni, parla chiaro. L'unita del movimento democratico e giusta, la consolidata e dere servire non per 1 31bri de: sogni, ma per co-se vere, possibilmente per impedire a donne e bambini di continuare a vivere in case fatiscenti che d: notte possono trasfor-

marsı in camere a gas.

provato da: partiti autono

mist ci. non rimanga un

pezzo di carta, ma si tra-

storna in concrete reasz-

Questo è il mese della **Biblioteca** Universale Rizzoli Tutta la **D**in libreria

Perugia

Libreria Betti / C so Vannucci, 107 Libreria La Fontana / C so Vannucci, 22 Libreria Le Muse / C so Vannucci, 51 Libreria Simonelli / C so Vannucci, 82

Questo è il mese della Biblioteca Universale Rizzoli

Firenze

Libreria Del Porcellino P.za Mercato Nuovo, 6/8 Libreria Del Re / Via dei Pucci, 45/R

Libreria Feltrinelli / Via Cavour, 12 Libreria II Parterre / V.le Don Minzoni Libreria Internaz. Seeber

Via Tornabuoni, 68/R Libreria Le Monnier / Via S. Gallo, 49/R Libreria Lo Zodiaco / V.le G. Matteotti, 28/C

Libreria Marzocco / Via Martelli, 22/R Libreria Montagnani

Sottopassaggio Stazione, 24/R Libreria Pellicini Curzio / Via dei Servi, 51/R Libreria San Marco / P.za S. Marco, 9/R

Libreria SP 44 / Via dei Tosinghi, 44/R

Libreria Belforte / Via Grande, 91/93 Libreria Fiorenza / Via Della Madonna, 31/33 Libreria Nuova di Quilici / Corso Amedeo, 23/27

Libreria Feltrinelli Pisana / Corso Italia, 117 Libreria Ghibellina / Via Borgo Stretto, 37 Libreria Goliardica / Via Oberdan, 2/4

Libreria Feltrinelli / Banchi di Sopra, 64/66 Libreria Senese / Via Di Città, 64/66 Libreria Ticci / Banchi di Sopra, 44

Questo è il mese della Biblioteca Universale Rizzoli

Tutta la Pin libreria

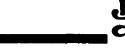
Napoli

Libreria Deperro / Via dei Mille, 17 Libreria Guida A. / Via Port'Alba, 20

Libreria Internazionale di Guida Via Merliani 118 Libreria Lieto Giorgio / Viale Augusto, 49 Libreria L'Internazionale di Morra

Via Scarlatti 149 Libreria Macchiaroli / Via Carducci, 57 Libreria Minerva / Via S. Tommaso d'Aquino, 70 Libreria Treves / Via Roma, 249





cratica) vengono respinte perché ripercorrono vecchi canoni già sperimentati e falliti. Nell'assemblea alcune note di tensione sono state introdotte dall'efferata uccis:one della guardia di PB a Milano da parte di un «brigatista »: «Siamo pagati male

Dalla nostra redazione

Si cominciano a distribui-

re le tessere (anche se per

« provvison ») del « s.ndaca

to di polizia»: a Palermo

l'annuncio è stato dato nel

corso di un affoliatissimo

convegno per la r.forma del-

la PS svoltosi al teatro Po-

liteama, da Franco Lai, del-

Intanto il movimento in-

tende dare battaglia perché

la riforma divenga al più pre-

sto un fatto concreto e per-

che il Parlamento sia messo

in grado finalmente di-di-

scuteria attraverso la presen-

tazione delle proposte gover-

native. Le recenti proposte

d.c. (che intendono sostituire

il sindacato con un organi-

smo rappresentativo dotato

di limitatissimi poteri e sen-

za alcune funzioni di orga-

nizzazione e di crescita demo-

tar.a CGIL CISL UIL.

adesso si tratta di tagliand.

PALERMO, 21

fallimenti. Per questo credo nel sindacato, anche come strumento di maturazione munisti di Cegliari, della segretecomplessiva e di crescita culria della federazione del PCI, a delta redazione dell'Unità.

per tutte le aziende del settore tessile della provincia